



N°107 – Novembre 2018

Lettera Fraterna  
**Lettera Fraterna**



GRUPPO DI RICERCA E  
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,  
don Battista Cadei.  
ba.cadei@virgilio.it



**"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)**

## LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

### CON ALTRE FEDI: DALLO SCONTRO ALL'INCONTRO (2)

La via che proponiamo, animata da amore cristiano, e ugualmente lontana dallo spirito crociato come dall'indifferenza, può essere sintetizzata in alcuni slogan:

1) « *Amare per capire* »: cioè guardare la persona con amore e simpatia, perché chi non ama non può capire a fondo.

2) « *Capire per amare* »: come per curare un malato non basta il buon cuore, ma occorre scienza ed esperienza, così qui occorrerà:

3) « *Studiare sui libri* »: cioè

– la Bibbia, così come è intesa da 2000 anni a questa parte;

– La dottrina cristiana, distinguendovi i punti irrinunciabili da quelli di libera discussione;

– i nuovi movimenti religiosi;

*«In particolare, si ritiene che debbano essere svolte ricerche serie sulle sette e i nuovi movimenti religiosi... per conoscere le varie dottrine, le prassi di vita, i metodi di reclutamento, il tipo di persone che vi aderiscono. Sul fenomeno circolano informazioni spesso confuse e contraddittorie, mentre si ha bisogno di conoscenze scevre da pregiudizi e che permettano di distinguere accuratamente gruppo da gruppo. Da tale sforzo di "conoscere i fratelli", con spirito libero e aperto, ci si potrà rendere conto di quanto si dice attorno a noi e anche di noi, e potremo così essere stimolati a comprendere meglio le ragioni della nostra fede»<sup>1</sup>.*

4) « *Guardare negli occhi* », cioè:

– cercare di capire la persona, la sua storia, i suoi interrogativi, che cosa l'ha allontanata dal cattolicesimo e attirata nella nuova religione;

– vedere il livello di adesione personale; distinguere la persona dalla dottrina di cui è portatrice; verificare se



<sup>1</sup> CEI, *L'impegno pastorale della chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette*, 1993, N° 29.

lascia spazio al dialogo, anche nel caso che segua una “religione” teoricamente chiusa al confronto. Poiché non tutte le persone sono uguali, neppure nelle religioni più omologanti.

Certo, c'è il rischio di cadere nella stessa setta, come talora è capitato: è chiaro che il medico che non prende le necessarie cautele, può contrarre la malattia. Occorrerà pertanto essere ben radicati nella propria fede. Altrimenti, com'è possibile aiutare gli altri?

**Perché le sette?** Nel nostro sforzo di capire, dobbiamo dunque chiederci quali sono le cause di questa espansione delle sette nel momento attuale. Possiamo individuare cause psico-sociologiche, religiose ed ecclesiali, che favoriscono tale fenomeno. Naturalmente qui possiamo fare solo pochi accenni.

Tra le *cause psico-sociali*, enumeriamo:

1) La *società complessa*, col suo carico di sradicamento dal territorio e dalla famiglia, coi veloci cambiamenti di ruoli e di livelli sociali, coi fenomeni di incontro-scontro con altre esperienze, culture, modi di vita. Tutto ciò provoca disorientamento, se non addirittura nevrosi. È questo il terreno propizio per le sette, che proclamano di dare a problemi complessi soluzioni semplici e totali. Per esempio, dicono: la imminente fine del mondo eliminerà tutti i mali (testimoni di Geova); gli extraterrestri ci portano messaggi di salvezza (religioni ufologiche); noi possiamo acquisire conoscenze e tecnologie che ci permettono di essere salvatori di noi stessi (Scientology e altri movimenti neo-gnostici); oppure promettono risultati mirabolanti grazie alla magia, allo spiritismo, o addirittura a pratiche sataniche.

2) Il *senso di solitudine*: la società massificata, impersonale e anonima, fa nascere il bisogno di un piccolo gruppo a cui appartenere, e dove soddisfare il proprio bisogno di protagonismo.

3) Il *disorientamento morale*: oggi niente più è peccato. Questo a lungo andare crea un senso di disagio: si sente il bisogno di una regola di vita, o di una guida spirituale (guru).